

I QUADERNI  
DELLA FONDAZIONE CRC

LUGLIO 2017

# Granda e Smart

Esperienze smart  
in provincia di Cuneo

Q32

APPENDICE



## Metodo di analisi e criteri di assegnazione

### LA VALUTAZIONE DEI RISULTATI

Per la valutazione della situazione rilevata, è stata utilizzata una doppia chiave di lettura:

**1. Quantitativa:** attribuzione del punteggio e la definizione delle classifiche.

Ogni indicatore è stato valutato secondo il criterio:

- **presente (3);**
- **assente, ma realizzabile singolarmente** ad altre condizioni (incluse quelle di tipo economico) **(2);**
- **assente, ma realizzabile soltanto in rete** con altri comuni **(2)**
- **non pertinente (0).**

Se non pertinente, il criterio (o i criteri) è stato escluso dalla valutazione dell'indicatore per quel comune e dal peso sulla relativa categoria.

**2. Qualitativa:** definizione della situazione dei diversi comuni e delle possibili strategie di intervento, utilizzando un codice colore:

0	<b>Indicatore non pertinente</b>
1	<b>Assente</b> – realizzabile solo in rete con altri comuni
2	<b>Assente</b> – realizzabile anche singolarmente ad altre condizioni (incluse le risorse economiche)
3	<b>Presente</b> – realizzato o con la realizzazione in atto

Inoltre, per facilitare l'analisi di pertinenza degli indicatori e aumentare la leggibilità dei risultati, i 250 comuni della provincia sono stati suddivisi in cinque fasce di popolazione, che determinano dei salti tanto nelle problematiche specifiche che nelle risorse disponibili:

#### Ripartizione dei comuni della provincia di Cuneo

Denominazione della categoria	Fasce di abitanti per comune	Numero comuni	Abitanti residenti	% residenti su totale	Numero famiglie	Res./fam.
<b>Maggiori</b>	60.000-15.000	7	203.031	34,3%	89.510	2,3
<b>Grandi</b>	15.000-9.000	5	51.714	8,7%	22.129	2,3
<b>Medi</b>	9.000-4.500	16	95.049	16,1%	40.083	2,4
<b>Piccoli</b>	4.500-1.000	82	186.284	31,5%	79.446	2,3
<b>Molto piccoli</b>	<1.000	140	55.982	9,5%	26.558	2,1
<b>TOTALE</b>		<b>250</b>	<b>592.060</b>	<b>100,0%</b>	<b>257.726</b>	<b>2,3</b>

Infine, per l'attribuzione del punteggio finale, si è adottata la base 100 e considerato 10 il peso di ogni categoria sul punteggio finale, indipendentemente dal numero di indicatori che la compongono.

La somma dei punti ottenuti in una categoria è stata quindi sempre divisa per il numero degli indicatori che la compongono e moltiplicata per 10.

Nel caso si presentino uno o più indicatori "non pertinenti" per un dato comune in una determinata categoria, il punteggio dell'indicatore resta 0, ma l'indicatore viene anche sottratto dal divisore, così da non penalizzare il comune.

Per una valutazione più immediata lettura dei risultati, sono state definite inoltre **tre classi di smartness** a partire dai punteggi ottenuti su base 100, che sono poi state utilizzate per il commento dei dati nel testo del quaderno. Le tre classi sono così delimitate:

Livello di smartness	Fascia di punteggio
bassa	se il punteggio conseguito è inferiore a 33 punti – $P < 33$
media	se il punteggio conseguito è compreso tra 33 e 66 punti – $33 < P < 66$
alta	se il punteggio conseguito è superiore a 66 punti – $P > 66$

## DETTAGLIO DEL METODO DI ANALISI E DELLE FONTI PER CIASCUN INDICATORE

Per ciascuno dei 10 ambiti smart presi in considerazione dall'analisi documentale vengono illustrati i singoli indicatori e la fonte da cui sono state tratte le informazioni.

### CONNETTIVITÀ

La valutazione della connettività di un territorio comunale in banda larga fissa o mobile non è semplice in quanto si sovrappongono diverse variabili in costante movimento. Da un lato, si sposta costantemente verso l'alto la definizione di banda larga che sia "adeguata" ai repentini sviluppi hardware/software che si registrano a livello mondiale: se da un lato offrono sempre maggiori opportunità, dall'altro richiedono una corrispondente velocità e capacità di trasmissione dei dati. In questo momento, «ragionevolmente si può assumere che il confine sia rappresentato all'incirca da 30 Mbps di velocità in *downstream*, ma in ogni caso la vera banda ultra larga è quella che nel prossimo futuro consentirà velocità simmetriche dell'ordine dei 100 Mbps. Con tali velocità si potrà fruire agevolmente di servizi di telepresenza 2D e 3D, *e-health* ed *e-education* immersive, *cloud computing*, ecc...»<sup>1</sup>. Dall'altro, per poter considerare un territorio connesso al 100%, la soglia di utenti che deve essere potenzialmente collegabile in banda larga deve fare i conti con aspetti economici e logistici. Inoltre, questa soglia varia molto se si considera l'attestazione delle fibre ottiche per la banda fissa rispetto all'utente finale (da 2 km alla postazione FTTH - Fiber To The Home) o la qualità con cui vengono raggiunte le diverse aree del territorio, per la banda mobile.

Oltre a un'ampia bibliografia consultata, le informazioni per la compilazione della matrice fanno riferimento a elementi più puntali di cui viene data giustificazione nei paragrafi di competenza.

#### 1. BANDA LARGA FISSA fino a 2 Mbit/s

Sono classificati come [3] i comuni raggiunti da banda larga fissa (ADSL) e [2] tutti gli altri comuni, in quanto le condizioni ostative sono sostanzialmente di tipo economico.

Fonte dati:

[www.infratelitalia.it/regione/Piemonte/](http://www.infratelitalia.it/regione/Piemonte/)

[www.wired.it/internet/tlc/2014/10/02/banda-larga-mappa-digital-divide-comune-per-comune/](http://www.wired.it/internet/tlc/2014/10/02/banda-larga-mappa-digital-divide-comune-per-comune/)

[www.gare.it/bandi/lavori/PIEMONTE\\_lavori.htm](http://www.gare.it/bandi/lavori/PIEMONTE_lavori.htm)

<sup>1</sup> Infrastrutture a banda larga e ultra larga nei territori delle Camere di commercio, Rapporto di analisi realizzato nell'ambito del progetto "Promozione presso le Camere di Commercio dei servizi ICT avanzati resi disponibili dalla banda larga", Uniontrasporti in collaborazione con Between, Aprile 2012.

## 2. BANDA ULTRA LARGA FISSA > 30 Mbit/s

Sono classificati come [3] i comuni in area nera-grigia<sup>2</sup> (raggiunti da banda ultralarga) e [2] tutti gli altri comuni (in area bianca), in quanto le condizioni ostative sono sostanzialmente di tipo economico.

Fonte dati:

[www.infratelitalia.it/regione/Piemonte/?limit=all#listacomuniLabel](http://www.infratelitalia.it/regione/Piemonte/?limit=all#listacomuniLabel)

[www.infratelitalia.it/news/risultati-seconda-fase-consultazione-pubblica-banda-ultralarga-2015/](http://www.infratelitalia.it/news/risultati-seconda-fase-consultazione-pubblica-banda-ultralarga-2015/)

[www.tariffa.it/copertura-rete-fissa/?ASID=LASTAMPA](http://www.tariffa.it/copertura-rete-fissa/?ASID=LASTAMPA)

[www.wired.it/internet/tlc/2014/10/02/banda-larga-mappa-digital-divide-comune-per-comune/](http://www.wired.it/internet/tlc/2014/10/02/banda-larga-mappa-digital-divide-comune-per-comune/)

## 3. BANDA LARGA MOBILE (LTE)

*È considerata come [3] la copertura esistente di almeno una parte del territorio con banda larga mobile, mentre sono classificati come [2] tutti gli altri comuni, in quanto le condizioni ostative sono sostanzialmente di tipo economico.*

Fonte dati:

<http://basedue.com/>

## 4. WI-FI PUBBLICO

*È considerata come [3] l'esistenza di almeno un wi-fi pubblico, la cui presenza sia segnalata sul sito del comune, mentre tutti gli altri casi sono classificati come [2], in quanto le condizioni ostative sono sostanzialmente di tipo economico e/o decisionale.*

Fonte dati:

[www.freeitaliawifi.it/drupal7/amministrazioni/freepiemontewifi-rete-piemontese-federata](http://www.freeitaliawifi.it/drupal7/amministrazioni/freepiemontewifi-rete-piemontese-federata)

<sup>2</sup> Rimandiamo a pagina 30 di questo documento ([http://www.governo.it/sites/governo.it/files/strategia\\_banda\\_ultralarga.pdf](http://www.governo.it/sites/governo.it/files/strategia_banda_ultralarga.pdf)) per la definizione dei cluster che definiscono le aree grigie-nera (A e B) e bianche (C e D): «*Grigie e nere (cluster A-B) sono le aree in cui almeno due o più operatori già forniscono servizi di connettività a banda ultralarga (o hanno in progetto di farlo nel successivo triennio). Bianche (cluster C-D) sono le aree in cui nessun operatore privato fornisce servizi di banda ultralarga (e non è interessato a investirvi nei prossimi 3 anni) e che pertanto potranno essere oggetto di intervento pubblico*».

## SMART ECONOMY (imprese ed economia)

Le azioni presenti sotto la denominazione “smart economy” sono elencate in ordine scalare. La prima è quella relativa all'internazionalizzazione delle imprese, che può essere affrontata in modo autonomo solo da sistemi territoriali di dimensioni rilevanti, sia per le risorse richieste sia per la complessità delle relazioni e delle competenze necessarie. L'ultima delle azioni riguarda invece gli incentivi per la creazione di spazi di *coworking* e *fablabs*, teoricamente alla portata anche di comuni di dimensioni ridotte.

### 5. PROGRAMMI A SUPPORTO DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE

Sulla base di quanto indicato nell'introduzione a questa sezione, nessun comune della provincia è in grado di attuare autonomamente programmi a supporto dell'internazionalizzazione delle imprese. In Piemonte questo compito è di pertinenza sostanzialmente delle Camere di commercio (vedi Alps Relais Center della CCIAA di Cuneo), del Centro estero per l'internazionalizzazione del Piemonte (Ceipiemonte), dei Poli d'innovazione (Tecnogranda e Polo Agroalimentare di Cuneo) e degli altri enti e programmi che agiscono a livello nazionale ed europeo.

*Poiché l'accesso ai programmi è possibile per tutte le imprese del territorio, è assegnato il valore [3] per i comuni che attuano localmente attività di diffusione e aggancio delle imprese, anche in collaborazione con la CCIAA di Cuneo e/o le altre associazioni di categoria, per stimolarle a utilizzare correttamente i canali e i programmi esistenti; si attribuisce invece il valore [2] a tutti i restanti comuni al di sopra dei 9.000 abitanti e il valore [1] a tutti gli altri.*

Fonte dati:

Intervista e questionari ai 7 Comuni maggiori

### 6. INCENTIVI PER LA CREAZIONE DI START UP

Anche in questi due casi, i principali incentivi per la creazione delle start up e per l'innovazione d'impresa provengono da enti e organizzazioni sovra-comunali (vedi il bando nazionale *Smart&Start*<sup>3</sup>, i bandi regionali, compresi quelli a valere su risorse POR FESR, e i bandi delle fondazioni di origine bancaria). Lo stanziamento di risorse in questi ambiti non è di facile portata nemmeno per i comuni di grandi dimensioni.

Limitatamente alla creazione delle start up – dal momento che la determinazione della *ratio* per la riduzione dei tributi locali per imprese esistenti, in relazione agli investimenti in innovazione, non è semplice e può lasciare ampio margine alle sperequazioni –, gli ambiti su cui le am-

<sup>3</sup> Si rimanda a [www.smartstart.invitalia.it](http://www.smartstart.invitalia.it)

ministrazioni locali hanno possibilità di intervenire sono quelli della riduzione dei tributi locali e la messa a disposizione di spazi a canoni minimi.

*È assegnato il valore [3] per tutti i comuni già attivi in tal senso e il valore [2] per tutti gli altri comuni.*

Fonte dati:

Intervista e questionari ai 7 Comuni maggiori

Fondazione CRC (2015), *Startup in Granda. Imprenditoria innovativa in provincia di Cuneo*, I Quaderni della Fondazione CRC, n. 27, Cuneo

## 7. AREE PRODUTTIVE ECOLOGICAMENTE ATTREZZATE (APEA)

In Piemonte, le APEA, derivanti sia da una nuova realizzazione sia da ampliamento di AP o da recupero di AP dismesse, sono individuate *in primis* a livello di pianificazione regionale (PTR)<sup>4</sup>, attraverso le norme di indirizzo che afferiscono al tema della valorizzazione del territorio per Ambiti di Integrazione Territoriale (AIT – aggregazioni di comuni di livello subprovinciale) e hanno come “Requisito D” il coinvolgimento degli enti locali nella scelta delle aree.

*È assegnato il valore [3] per tutti i comuni sul cui territorio è stata approvata una APEA e per quelli che insistono nello stesso sub ambito AIT e il valore [1] per i comuni rimanenti.*

Fonte dati:

Intervista e questionari ai 7 Comuni maggiori

Regione Piemonte – Area Progettazione Strategica e Green-Economy

## 8. INCENTIVI PER LA CREAZIONE DI SPAZI DI COWORKING E FABLABS

Come per la creazione delle start-up, tutte le amministrazioni locali hanno possibilità di intervenire in termini di messa a disposizione di edifici o spazi a canoni minimi o nulli (possibilmente in cambio della manutenzione degli stessi) e di riduzione dei tributi locali per le associazioni o cooperative che gestiscono *coworking* e *fablabs*.

*In questo caso è possibile assumere il valore [3] per tutti i comuni già attivi in tal senso, il valore [2] per i comuni fino a 4.500 abitanti e il valore [1] per gli altri poiché anche se gli incentivi sono alla portata di ogni amministrazione, al di sotto di quella soglia è opportuno operare in rete con strategie congiunte.*

<sup>4</sup> L'individuazione delle APEA avviene, a livello di pianificazione regionale (PTR), attraverso le norme di indirizzo che afferiscono al tema della valorizzazione del territorio per Ambiti di Integrazione Territoriale (AIT – aggregazioni di comuni di livello subprovinciale). Rispetto a tali ambiti - caratterizzati da relazioni di tipo funzionale e di prossimità tra componenti, attori e progetti – il PTR individua, senza delimitare puntualmente le aree, quelli in cui dovrebbero essere attivate nuove APEA o recuperate aree dismesse secondo i criteri delle APEA. L'individuazione puntuale delle APEA dovrebbe avvenire o tramite gli strumenti di pianificazione provinciale, oppure direttamente a livello comunale sulla base degli indirizzi regionali.

Fonte dati:

Intervista e questionari ai 7 Comuni maggiori

## SMART MOBILITY (Mobilità)

Gli indicatori legati al tema della mobilità sono prevalentemente influenzati dalla dimensione in abitanti e densità urbana del comune, tanto per l'adozione quanto per l'adottabilità delle diverse misure.

### 9. SERVIZIO DI TPL (Trasporto Pubblico Locale)

Il servizio TPL urbano è limitato ai comuni di dimensioni maggiori, mentre per il resto della provincia è volto a collegare i diversi comuni tra loro. La dimensione dei restanti comuni non è tale da rendere fattibile un TPL ma facilita nel contempo gli spostamenti su mezzi alternativi.

*È assegnato il valore [3] per tutti i comuni maggiori che hanno un TPL e per quelli sotto i 15.000 abitanti collegati tra loro e ai comuni grandi o maggiori da sistemi di trasporto pubblico, mentre per i restanti comuni il valore assegnato è [2].*

Fonte dati:

[www.grandabus.it/tpl\\_orari.asp](http://www.grandabus.it/tpl_orari.asp)

[www.provincia.cuneo.gov.it/sistema-informativo-territoriale/viabilita-fermate-autobus-stazioni-ferroviarie](http://www.provincia.cuneo.gov.it/sistema-informativo-territoriale/viabilita-fermate-autobus-stazioni-ferroviarie)

### 10. ZONE A TRAFFICO LIMITATO

*È assegnato il valore [3] per tutti i comuni in cui è attiva la ZTL, mentre il valore [2] è assegnato ai restanti di dimensione superiore ai 9.000 abitanti, al di sotto di tale soglia, il valore è [0].*

Fonte dati:

Intervista e questionari ai 7 Comuni maggiori

### 11. PARCHEGGI INTERSCAMBIO IN AREE ESTERNE CON COLLEGAMENTI ADEGUATI

La realizzazione di parcheggi di interscambio con aree esterne presuppone non solo un'importante pressione del traffico veicolare ma soprattutto l'esistenza di un efficace sistema di trasporto pubblico di collegamento parcheggio/centro (inclusi sistemi meno convenzionali come le scale mobili di Perugia).

Nei comuni di dimensioni inferiori ai 30-50.000 abitanti, che possono avere difficoltà a garantire passaggi frequenti di linee urbane, l'istituzione di navette, anche sotto forma di servizio a chiamata (in un futuro smart, anche senza autista), può rappresentare una valida soluzione. Tali servizi

possono inoltre essere attivati anche solo nei momenti di maggiore pressione del traffico, come i giorni di mercato, gli orari degli uffici, ecc.

*Per questo motivo è assegnato il valore [3] per tutti i comuni maggiori che hanno istituito almeno un parcheggio di interscambio in aree esterne con collegamenti adeguati, [2] per i restanti comuni maggiori, mentre al di sotto di tale soglia, il valore è [0].*

Fonte dati:

Intervista e questionari ai 7 Comuni maggiori

## 12. ZONE 30

Un comune smart, per facilitare e rendere sicura la mobilità ciclabile e pedonale e favorire il risparmio energetico dell'illuminazione, dovrebbe avere una rete viaria quasi esclusivamente percorribile a 30 km/h,; solo le vie di collegamento tra quartieri e i sistemi di scorrimento verso la rete viaria superiore dovrebbero essere accessibili a a 50 e 70 km/h.

*Per questo motivo è assegnato il valore [3] per tutti i comuni che hanno istituito almeno una Zona 30 e il valore [2] per tutti gli altri.*

Fonte dati:

Intervista e questionari ai 7 Comuni maggiori

## 13. RETI E ZONE CICLABILI

In una smart city, la bicicletta deve diventare uno dei mezzi quotidiani di mobilità su percorsi casa/lavoro, casa/scuola e per spostamenti legati ad acquisti e tempo libero su distanze brevi e medie (500m-5km). Le piste ciclabili legate al tempo libero e/o non collegate in una rete continua e diffusa (anche a Zona 30) non servono allo scopo. Al contrario, sono utili le piste ciclabili che collegano più comuni tra loro e possono essere utilizzate per i suddetti spostamenti. Le reti, sia intra che extra urbane, possono interessare anche i comuni montani e collinari, dal momento che è possibile utilizzare biciclette a pedalata assistita e mezzi analoghi.

*È assegnato il valore [3] per tutti i comuni che hanno istituito almeno: o una rete di piste ciclabili o una pista ciclabile collegata con una Zona 30, o una o più Zone 30 con l'obiettivo di incentivare la ciclabilità o una pista ciclabile di collegamento tra 2 o più comuni, [2] per i restanti comuni sopra i 4.500 abitanti, [1] per quelli al di sotto di tale dimensione, mentre per i comuni in cui i suddetti provvedimenti sono inattuabili per dimensione, situazione urbana e difficoltà di collegamento con altri comuni, il valore è [0].*

Fonte dati:

[www.piste-ciclabili.com/provincia-cuneo#map=44.348979,7.696927/10](http://www.piste-ciclabili.com/provincia-cuneo#map=44.348979,7.696927/10)

#### 14. ZONE PEDONALI

Sempre in un'ottica smart, le zone pedonali dovrebbero essere estese quanto più possibile, integrate armonicamente con le Zone 30, con le piste ciclabili su strade di scorrimento e con il resto del sistema del traffico urbano. Non esiste un limite di popolazione che impedisca a priori la loro costituzione, ma in alcuni comuni di minori dimensioni la situazione del traffico locale, l'urbanistica e altre condizioni specifiche possono renderne superflua o svantaggiosa la realizzazione. Tale impossibilità va tuttavia verificata caso per caso.

*È assegnato il valore [3] per tutti i comuni che hanno istituito almeno una Zona pedonale, [2] per i restanti comuni il valore [0] è assegnato solo previa verifica delle condizioni specifiche.*

Fonte dati:

Intervista e questionari ai 7 Comuni maggiori

#### 15. SERVIZIO PEDIBUS PER I BAMBINI

Il servizio di Pedibus per i bambini non ha un valore significativo in termini di risparmio di carburante ed emissioni di CO<sub>2</sub>, ma è importante per avviare i bambini all'utilizzo di modalità alternative all'automobile e, spesso, per ridurre intasamenti nei pressi delle scuole, anche in Comuni di piccole dimensioni.

*È assegnato il valore [3] per tutti i comuni che hanno istituito il servizio di Pedibus, [0] per i comuni privi di scuole primarie, mentre per i restanti comuni il valore assegnato è [2].*

Fonte dati:

[www.tuttitalia.it/piemonte/provincia-di-cuneo/52-scuole/scuola-primaria/](http://www.tuttitalia.it/piemonte/provincia-di-cuneo/52-scuole/scuola-primaria/) (per individuare comuni privi di Scuole primarie)

#### 16. SISTEMI DI CAR POOLING

In una situazione come quella del Cuneese, il car pooling è particolarmente indicato per gli spostamenti casa/lavoro e casa/scuola in ambito extraurbano. Essendo basato su un accordo volontario tra due o più pendolari, l'amministrazione pubblica può solo incentivare questa modalità con campagne di sensibilizzazione nei confronti di lavoratori e imprese, mettendo eventualmente a disposizione portali che, nel rispetto della privacy e della sicurezza, permettono l'incontro tra soggetti che possono condividere orari e parti del percorso. Nei comuni montani della provincia, il progetto **MoviMenti Alleanza Montagna-Città promuove delle azioni di car pooling tra famiglie di valle, in modo da facilitare gli spostamenti per un maggior numero di studenti e incoraggiare la collaborazione nelle comunità per attivare un uso più ragionevole delle diverse modalità di trasporto.**

*È assegnato il valore [3] per tutti i comuni che promuovono il car pooling, mentre il valore [2] è assegnato ai restanti di dimensione superiore ai 4.500 abitanti (comuni medi), al di sotto di tale soglia, il valore è [1].*

Fonte dati:

Attualmente nessun comune sembra promuovere il car pooling, che invece è attivato autonomamente da cittadini e promosso dal progetto Movimenti, finanziato dalla Fondazione CRC:

[www.movimenti.fondazionecrc.it/index.php/spostarsi/car-sharing](http://www.movimenti.fondazionecrc.it/index.php/spostarsi/car-sharing)

[www.targatocn.it/2014/10/06/leggi-notizia/argomenti/targato-curiosita/articolo/il-carpooling-funziona-e-nascono-gruppi-per-viaggiare-insieme-anche-in-provincia-di-cuneo.html](http://www.targatocn.it/2014/10/06/leggi-notizia/argomenti/targato-curiosita/articolo/il-carpooling-funziona-e-nascono-gruppi-per-viaggiare-insieme-anche-in-provincia-di-cuneo.html)

## 17. SISTEMI DI CAR SHARING

Anche se nato come modalità di spostamento per “affari” in ambito metropolitano, il car sharing copre esigenze sempre più varie. Nella modalità classica ha comunque bisogno, ancor più del bike sharing, di una soglia minima urbana e di utilizzatori per poter avere una sua validità commerciale e di servizio. Il fatto che sia economicamente vantaggioso per chi non utilizza regolarmente l'automobile (percorrenze annue inferiori a 2-3.000 km, con pareggio intorno ai 5.000) e che sollevi da problemi gestionali (pagamenti, manutenzioni, ecc.) lo può rendere interessante anche per gli anziani residenti in comuni di piccole dimensioni, ovviamente rivedendone modalità e parametri.

*È assegnato il valore [3] per tutti i comuni che hanno un servizio attivo di car sharing, mentre il valore [2] è assegnato a tutti gli altri comuni.*

Fonte dati:

Siti web principali società di gestione dei servizi di car sharing à attualmente nessun comune sembra avere car sharing.

## 18. SISTEMI DI BIKE SHARING

Il bike sharing è un tipo di servizio che si rivolge prevalentemente ai turisti e ai cittadini che si spostano per acquisti e tempo libero. Se viene concepito lasciando libertà di prelevare e riportare la bicicletta su postazioni differenti, necessita di una soglia minima di flussi e scambi per garantire una presenza regolare di mezzi su ogni postazione. Se presa e resa avvengono sulla stessa postazione, è realizzabile anche su livelli minimi di utenza, ma possono verificarsi situazioni di disequilibrio tra offerta e domanda. Il servizio può interessare anche i comuni montani e collinari, dal momento che è possibile utilizzare biciclette a pedalata assistita e sistemi fotovoltaici per la loro ricarica.

*È assegnato il valore [3] per tutti i comuni che hanno istituito il servizio di bike sharing, mentre il valore [2] è assegnato a tutti gli altri comuni.*

Fonte dati:

[www.bicincitta.com/comuni.asp](http://www.bicincitta.com/comuni.asp)

### 19. COLONNINE DI RICARICA AUTO/BICI ELETTRICHE

*È assegnato il valore [3] per tutti i comuni che hanno almeno una colonnina di ricarica auto/bici elettriche dichiarata sul sito istituzionale, mentre il valore [2] è assegnato a tutti gli altri comuni.*

Fonte dati:

[www.colonnineelettriche.it/index.php?z=CN](http://www.colonnineelettriche.it/index.php?z=CN)

### 20. SISTEMI INNOVATIVI DI DISTRIBUZIONE MERCI SUL TERRITORIO

I sistemi innovativi per la distribuzione urbana delle merci sono utili per i comuni maggiori, ma non fondamentali (rispetto ad altre azioni di smart mobility). Se vengono declinati invece nell'ambito dell'innovazione della distribuzione delle merci sul territorio, assumono rilevanza strategica per tutti i comuni, piccoli e molto piccoli, qualora riescano a ridurre significativamente la necessità di spostamenti verso i centri maggiori, sia da parte dei privati sia da parte delle imprese. La loro efficacia si riscontra non tanto per i consumi energetici associati, ma soprattutto per la riduzione dei tempi sottratti alle altre attività e per l'affievolirsi di quella sensazione di isolamento che favorisce l'abbandono delle aree più periferiche del territorio. Questi sistemi dovrebbero nel contempo valorizzare i piccoli negozi di prossimità e non favorirne la chiusura, sia per ragioni occupazionali sia per la funzione di presidio sul territorio.

*È assegnato il valore [3] per tutti i comuni che sperimentano sistemi innovativi urbani o sul territorio, mentre il valore [2] è assegnato ai restanti altri comuni maggiori o grandi e il valore [1] a quelli da medi a molto piccoli.*

Fonte dati:

Intervista e questionari ai 7 comuni maggiori

## SMART ENVIRONMENT (Ambiente)

### 21. SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA/ RITIRO DEI RIFIUTI PORTA A PORTA

I due servizi sono garantiti a tutti i comuni della provincia dall'ATO A.A.C. (Associazione Ambito Cuneese Ambiente) a cui aderiscono i Consorzi di bacino che, ai sensi della L.R. 24/02, governano e coordinano il sistema delle raccolte e sono composti dai comuni appartenenti allo stesso bacino.

Bacini	Area Geografica	Denominazione Consorzio	N. comuni
8	Area Albese-Braidese	CoABSeR - Consorzio Albese Braidese Rifiuti	55
9	Area Monregalese	ACEM - Azienda consortile ecologica Monregalese	87
10	Area Cuneese	CEC - Consorzio Ecologico Cuneese	54
11	Area Saluzzese Fossanese	CSEA - Consorzio Servizi Ecologia Ambiente	54

È assegnato il valore [3] a tutti i comuni.

Fonte dati:  
[www.atorifiuticuneo.it/](http://www.atorifiuticuneo.it/)  
[www.cec-cuneo.it/](http://www.cec-cuneo.it/)

### 22. IMPIANTI DI DEPURAZIONE DELL'ACQUA / MONITORAGGIO PERDITE RETE IDRICA

L'Autorità d'Ambito territoriale ottimale n. 4 "Cuneese" (A.ATO/4) è il soggetto istituzionale che ha le funzioni di governo, organizzazione e regolazione del Servizio Idrico Integrato ovvero l'insieme dei servizi facenti capo al ciclo idrico integrato per i comuni del territorio della provincia di Cuneo.

È assegnato il valore [3] per tutti i comuni di cui si è potuto rilevare attivo il servizio di depurazione dell'acqua. È assegnato il valore [2] a tutti gli altri comuni in quanto i limiti sono di tipo economico e la necessità di operare in rete è funzionale esclusivamente a criteri di razionalizzazione e riduzione dei costi.

Fonte dati:  
[www.acqua.gov.it/index.php?id=40&tx\\_wfqbe\\_pi1%5Bshow-page%5D%5B2%5D=4](http://www.acqua.gov.it/index.php?id=40&tx_wfqbe_pi1%5Bshow-page%5D%5B2%5D=4)  
[www.ato4cuneese.it/](http://www.ato4cuneese.it/)

### 23. MONITORAGGIO PERDITE RETE IDRICA

L'Autorità d'Ambito territoriale ottimale n. 4 "Cuneese" (A.ATO/4) è il soggetto istituzionale che ha le funzioni di governo, organizzazione e regolazione del Servizio idrico integrato ovvero l'insieme dei servizi facenti capo al ciclo idrico integrato per i comuni del territorio della provincia di Cuneo.

Il Territorio dell'ATO/4 Cuneese<sup>5</sup> è costituito da 250 comuni in cui operano 12 Gestori società di capitali, 32 comuni con popolazione inferiore a 1.000 abitanti in perimetro montano e n.1 GROSSISTA/ex-CIPE che rifornisce un centinaio di reti comunali.

In questa situazione particolarmente frammentata, l'individuazione dei comuni la cui rete idrica è dotata di sistemi di monitoraggio delle perdite è affidata alle risposte fornite dai diversi gestori a cui è stata inoltrata una richiesta di informazioni in tal senso.

*È assegnato il valore [3] per tutti i comuni su cui si è ottenuta l'informazione circa il funzionamento di un sistema di monitoraggio delle perdite della rete idrica. È assegnato il valore [2] a tutti gli altri comuni in quanto i limiti sono di tipo economico e la necessità di operare in rete è funzionale esclusivamente a criteri di razionalizzazione e riduzione dei costi.*

Fonte dati:

[www.ato4cuneese.it/](http://www.ato4cuneese.it/)

[www.acda.it/ricerca\\_perdite.html](http://www.acda.it/ricerca_perdite.html)

Intervista Ing. Mirto - Mondo Acqua spa

### 24. MONITORAGGIO QUALITÀ DELL'ARIA

Per quanto realizzabile da tutti i comuni (concentrandosi in modo particolare sui punti critici di centri urbani e altre altri eventuali zone di stagnazione o ricaduta inquinanti), l'investimento per un corretto ed efficace monitoraggio della qualità dell'aria non è generalmente giustificato sui comuni al di sotto dei 4.500 abitanti in aree montane e collinari, anche in considerazione dei livelli contenuti di inquinanti.

*È assegnato il valore [3] per tutti i comuni che hanno il servizio attivo, il valore [0] per quelli montani e collinari al di sotto dei 4.500 abitanti e il valore [2] a tutti gli altri comuni.*

Fonte dati:

[www.arpa.piemonte.gov.it/approfondimenti/territorio/cuneo/aria](http://www.arpa.piemonte.gov.it/approfondimenti/territorio/cuneo/aria)

<sup>5</sup> Quanto sopra è tratto da: ATO/4 – Relazione di accompagnamento del 26 marzo 2014 a termini dell'articolo 5 – comma 5.3 – lettera c) sub iii.- della Deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico (AEEG-SI) 27 dicembre 2013 n.643/2013/R/IDR recante "Approvazione del Metodo Tariffario Idrico e delle Disposizioni di completamento".

## 25. AREE VERDI (PARCHI, GIARDINI, ECC.)

Con questo termine si intende l'esistenza, all'interno del centro abitato, non di semplici aiuole d'arredo urbano di ridotte dimensioni, ma di aree verdi che contribuiscono a migliorare la qualità della vita degli abitanti (passeggiate, attività fisica, ecc.) e forniscono oasi di sopravvivenza per specie vegetali e animali (insetti, anfibi, uccelli, ecc.). Non appare pertanto un elemento qualificante (anche in rapporto al costo/beneficio) per i comuni di dimensione inferiore ai 4.500 abitanti (soprattutto se montani e collinari), per i quali è possibile considerare, in sostituzione, la presenza di percorsi pedonali attrezzati che permettano passeggiate nell'ambiente naturale circostante, partendo dal nucleo abitato

*È assegnato il valore [3] per tutti i comuni che hanno aree verdi coerenti con quanto sopra specificato, il valore [2] ai restanti comuni.*

Fonte dati:

Intervista e questionari ai 7 Comuni maggiori

## 26. CORRIDOIO ECOLOGICO

Il corridoio ecologico è essenzialmente uno spazio di territorio naturale o rinaturalizzato, composto da un adeguato insieme di habitat tra di loro interconnessi, che permettono lo spostamento della fauna e lo scambio genetico tra specie vegetali presenti, aumentando il grado di biodiversità. La creazione di un corridoio ecologico comporta l'ampliamento degli areali di molte specie. L'esistenza di un corridoio ecologico deve essere comprovata da un esperto del settore naturalistico.

La necessità di corridoi ecologici, tanto più importante quanto maggiore è l'area urbanizzata di un territorio, può interessare anche comuni molto piccoli se dotati di infrastrutture (per esempio strade a elevato scorrimento, argini di torrenti, ecc.) che impediscano il passaggio di animali di diverse dimensioni. Al contrario, le aree boschive e i pascoli, ove si sviluppino in modo esteso; le aree agricole, quando l'uso dei fitofarmaci è nullo o ridotto; la rete dei fiumi e dei torrenti, incluse le sponde e le aree di esondazione, se adeguatamente gestita, rappresentano tutte tipologie di corridoi ecologici non specificamente progettati.

Il territorio della provincia, per la ridotta dimensione dei centri abitati, l'assenza di continuità tra le aree urbanizzate, l'abbondanza di corridoi "naturali", l'attenzione al mantenimento e potenziamento dei corridoi ecologici negli strumenti di pianificazione, può sostanzialmente definirsi dotato di un buon numero di corridoi ecologici, pur sempre migliorabili per consistenza di connessioni ed efficacia ecologica.

*È assegnato il valore [3] a tutti i comuni della Provincia.*

## SMART ENERGY (Energia)

Gli indicatori legati al tema dell'energia sono stati dedotti per la maggior parte dall'adozione o meno del PAES – Piano d'Azione dell'Energia Sostenibile o dalle interviste dirette effettuate con i sette Comuni maggiori.

### 27. PRESENZA ENERGY MANAGER INTERNO

Per legge nazionale, la presenza di un *Energy Manager* interno alle PA è obbligatoria quando si hanno consumi energetici complessivamente superiori ai 1.000 tep. Per i comuni, questi livelli si raggiungono solitamente superando la soglia dei 10.000 abitanti.

Negli ultimi anni, l'importanza di avere una figura di questo tipo, che possa seguire le tematiche energetiche dell'amministrazione è sentita da comuni di dimensioni anche molto più ridotte, che ricorrono a figure esterne part-time o formano il personale tecnico interno. Agendo su quest'ultimo aspetto, da tre anni la Fondazione CRC mette a disposizione dei comuni, con apposito bando, corsi di formazione per *Energy Manager*.

*È assegnato il valore [3] per tutti i comuni che hanno qualificato il proprio personale tecnico tramite il bando della Fondazione CRC o che abbiano segnalato la presenza dell'Energy Manager sul sito istituzionale e il valore [2] a tutti gli altri comuni sopra i 9.000 ab. e [1] ai restanti comuni.*

Fonte dati:

[www.fondazionecrc.it/index.php/sviluppo-locale/ambientenergia/formazione-di-energy-manager](http://www.fondazionecrc.it/index.php/sviluppo-locale/ambientenergia/formazione-di-energy-manager)

[www.fire-italia.org/](http://www.fire-italia.org/)

### 28. TELERISCALDAMENTO, MINI E MICRO COGENERAZIONE

*È assegnato il valore [3] per tutti i comuni che hanno impianti di teleriscaldamento, anche di estensione ridotta, nonché di mini e micro cogenerazione sul territorio comunale e il valore [2] a tutti gli altri comuni.*

Fonte dati:

Intervista e questionari ai 7 comuni maggiori  
PAES - Piano d'Azione dell'Energia Sostenibile

### 29. MONITORAGGIO E CONTROLLO AVANZATO DEI CONSUMI ENERGETICI (EMS)

Il monitoraggio dei consumi è applicabile in forma estensiva, in tutti i casi in cui vi sia un minimo di spesa energetica da giustificare l'investimento. Il controllo avanzato dei consumi energetici (EMS) è applicabile su edifici e sistemi con un minimo di dimensione e complessità e in tutti i casi in cui vi sia una gestione calore.

*È assegnato il valore [3] per tutti i comuni che hanno una gestione calore via ESCo (Energy Service Company) e il valore [2] a tutti gli altri comuni.*

Fonte dati:

Intervista e questionari ai 7 Comuni maggiori

### 30. PROGETTI DI RETROFIT ENERGETICO

*È assegnato il valore [3] per tutti i comuni che hanno riqualificato energeticamente edifici pubblici e il valore [2] a tutti gli altri comuni.*

Fonte dati:

Intervista e questionari ai 7 Comuni maggiori

PAES - Piano d'Azione dell'Energia Sostenibile

### 31. NUOVI EDIFICI A BASSO CONSUMO ENERGETICO

*È assegnato il valore [3] per tutti i comuni che hanno realizzato nuovi edifici a basso consumo energetico e il valore [2] a tutti gli altri comuni.*

Fonte dati:

Intervista e questionari ai 7 Comuni maggiori

PAES - Piano d'Azione dell'Energia Sostenibile

### 32. SEMAFORI E ILLUMINAZIONE PUBBLICA A BASSO CONSUMO

*È assegnato il valore [3] per tutti i comuni che hanno riqualificato energeticamente gli impianti semaforici e di illuminazione pubblica e il valore [2] a tutti gli altri comuni.*

Fonte dati:

Intervista e questionari ai 7 Comuni maggiori

PAES - Piano d'Azione dell'Energia Sostenibile

### 33. IMPIANTI A ENERGIE RINNOVABILI

Gli unici impianti a energie rinnovabili per cui sia possibile rilevare esistenza e potenza sono quelli incentivati e connessi in rete, censiti sul sito del GSE, inclusi quelli di cogenerazione collegati a reti di teleriscaldamento. Considerando gli impianti fotovoltaici incentivati, risulta che solo sei comuni su 250 ne sono privi. Non è però possibile sapere se la proprietà è pubblica o privata.

Nel contempo, i comuni possono avere comunque installato anche: impianti solari termici su scuole, palestre o impianti sportivi, sistemi a biomassa legnosa (cippato o pellet) per alimentare impianti di riscaldamento dell'ambiente e impianti mini e micro idroelettrici.

*È assegnato il valore [3] a tutti i comuni che hanno installato impi-*

*ti a energie rinnovabili a copertura, in parte o in toto, dei consumi di energia termica e/o elettrica delle stesse amministrazioni e il valore [2] a tutti gli altri comuni.*

Fonte dati:

[www.gse.it/it/Conto%20Energia/Risultati%20incentivazione/Pages/default.aspx](http://www.gse.it/it/Conto%20Energia/Risultati%20incentivazione/Pages/default.aspx)

[www.comunirinnovabili.it/comuni-rinnovabili-2/le-mappe/](http://www.comunirinnovabili.it/comuni-rinnovabili-2/le-mappe/)

PAES - Piano d'Azione dell'Energia Sostenibile

### **34. PROGRAMMI DI EDUCAZIONE E INFORMAZIONE (SPORTELLI, ECC.)**

*È assegnato il valore [3] per tutti i comuni che hanno istituito programmi di educazione e informazione (sportelli, ecc.), riscontrabili dai siti istituzionali, e il valore [2] a tutti gli altri comuni.*

Fonte dati:

Intervista e questionari ai 7 comuni maggiori

Solo il Comune di Boves compare via web

## **SMART PEOPLE (Cittadini)**

### **35. PROGETTI INNOVATIVI DI PREVENZIONE DEL DISAGIO SOCIALE E DELL'ESCLUSIONE**

*È assegnato il valore [3] per i comuni che hanno avviato programmi innovativi di prevenzione del disagio sociale e esclusione, con informazione riscontrabile dai siti istituzionali e documenti ufficiali, [2] per gli altri comuni i maggiori, [1] per gli tutti altri.*

Fonte dati:

Progetto *Messa alla Prova: Percorsi progettuali e operativi nella provincia di Cuneo* – Casa di Carità Arti e Mestieri – Finanziato dalla Fondazione CRC.

Progetto *Giovani per la città* - Diocesi di Mondovì nel proprio territorio e con le diocesi vicine della provincia di Cuneo per ascoltare, conoscere e sostenere le persone in situazioni di disagio attraverso la fornitura di servizi e l'accompagnamento personale.

### **36. PROGETTI INNOVATIVI DI ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE DI CITTADINI STRANIERI**

Soprattutto in questo momento storico, i progetti innovativi di accoglienza e integrazione di cittadini stranieri possono interessare i comuni di ogni dimensione. La valorizzazione delle politiche di accoglienza dei migranti può costituire infatti un apporto fondamentale per evitare lo spopolamento dei comuni più piccoli e marginali.

È assegnato il valore [3] per i comuni che hanno avviato progetti innovativi di accoglienza e integrazione cittadini stranieri, con informazione riscontrabile dai siti istituzionali, [2] per gli altri comuni maggiori e grandi, [1] per tutti i rimanenti.

Fonte dati:

[www.fondazionecrc.it/index.php/promozione-e-solidarieta-sociale/progetto-migranti](http://www.fondazionecrc.it/index.php/promozione-e-solidarieta-sociale/progetto-migranti)

Primi tre campus allestiti da Coldiretti in provincia di Cuneo per i lavoratori stranieri: a Saluzzo, Verzuolo e Lagnasco.

Centro Migranti comune di Cuneo

### 37. INIZIATIVE INNOVATIVE DI PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI GENERE

È assegnato il valore [3] per i comuni che hanno avviato progetti innovativi di promozione della parità di genere, con informazione riscontrabile dai siti istituzionali, [2] per gli altri comuni maggiori e grandi, [1] per tutti i rimanenti.

Fonte dati:

Fondazione CRC (2015), *Le donne come fattore di sviluppo in provincia di Cuneo*, Quaderno on line della Fondazione CRC: [www.fondazionecrc.it/index.php/analisi-e-ricerche/ricerche](http://www.fondazionecrc.it/index.php/analisi-e-ricerche/ricerche)

### 38. POLITICHE INNOVATIVE IN CAMPO ABITATIVO (cohousing, social housing)

Le evoluzioni sociali e culturali avvenute negli anni hanno portato a elaborare e sperimentare modalità abitative diverse da quelle convenzionali. Pertanto, quando si parla di politiche innovative in campo abitativo non si fa riferimento solo all'edilizia per cittadini a basso reddito (*social housing*), ma all'insieme delle soluzioni che possono offrire risposte più adeguate e virtuose a vecchie e nuove esigenze, sociali, materiali e psicologiche di una o più dei gruppi in cui può essere suddivisa la domanda. Oltre al *cohousing*, che permette di riunire in un unico edificio persone e famiglie con stili di vita analoghi, si può citare l'*house sharing*, dove la condivisione dell'alloggio può risolvere problemi non solo economici ma di solitudine o di gestione pratica dell'alloggio (lavori domestici e compagnia al posto dell'affitto). Nascono così le esperienze delle case multigenerazionali che sono, nello stesso tempo: centro anziani, centro giovanile, spazio *nursery* e spazio servizi per le famiglie.

Per questo, operando per contrastare lo spopolamento e fornire servizi agli abitanti, le politiche innovative in campo abitativo sono interessanti anche per i comuni piccoli e molto piccoli.

È assegnato il valore [3] per i comuni che hanno avviato politiche innovative in campo abitativo, con informazione riscontrabile dai siti istituzionali, [2] per gli altri comuni, anche se comuni piccoli e molto piccoli contigui potrebbero avvantaggiarsi di strategie condivise.

Fonte dati:

Agenzie sociali per la locazione: comuni di Cuneo, Alba, Saluzzo

Microcredito, nel 2008 è stato avviato il *Progetto Fiducia*, promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, in collaborazione con la Banca Regionale Europea e la Fondazione San Martino, che riunisce le Diocesi della provincia.

### 39. INIZIATIVE INNOVATIVE PER LA TERZA ETÀ (invecchiamento attivo, badante di condominio)

È assegnato il valore [3] per i comuni che hanno avviato iniziative innovative per la terza età, con informazione riscontrabile dai siti istituzionali, [2] per gli altri comuni maggiori e grandi, [1] per tutti i rimanenti.

Fonte dati:

Fondazione CRC (2015), *Le donne come fattore di sviluppo in provincia di Cuneo*, Quaderno on line della Fondazione CRC: [www.fondazionecrc.it/index.php/analisi-e-ricerche/ricerche](http://www.fondazionecrc.it/index.php/analisi-e-ricerche/ricerche)

Progetto *Veniamo a trovarvi* – Fondazione CRC

### 40. INIZIATIVE INNOVATIVE PER PERSONE DIVERSAMENTE ABILI (autonomia abitativa, Disabilità&Sport)

È assegnato il valore [3] per i comuni che hanno avviato iniziative innovative per persone diversamente abili, con informazione riscontrabile dai siti istituzionali, [2] per gli altri comuni maggiori e grandi, [1] per tutti i rimanenti.

Fonte dati:

Progetto *VeLA Verso l'autonomia* - Fondazione CRC

Bandi progetto *Vivomegljo* - Fondazione CRT-

*Insieme Verso l'Autonomia*, realizzato dalla Cooperativa Sociale Progetto Emmaus in collaborazione con la Fondazione SociAL di Alessandria e i Consorzi socio assistenziali di Alba Langhe e Roero, di Bra, di Carmagnola, di Asti, della Valle di Susa e del comune di Torino

Progetto *Touch for Autism* – ASL CN1, C.A.S.A. (Centro per l'Autismo e Sindrome di Asperger) di Mondovì

## SMART LIVING (Vita)

### 41. SERVIZI SOCIO SANITARI INNOVATIVI PER TUTTI

La Regione Piemonte ha avviato, da metà maggio 2014, la sperimentazione del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) nel territorio della provincia di Cuneo, coinvolgendo l'ASL Cuneo 1, l'ASL Cuneo 2 e l'Ospedale Santa Croce e Carle, per un totale di 477 mila assistiti, 1.500 professionisti sanitari, 450 medici di Medicina Generale e 70 punti assistiti, ossia di 70 sportelli fisici presso le sedi ASL e l'ASO predisposti per promuovere l'iniziativa, consegnare le credenziali di accesso e per aiutare il cittadino ad aprire il proprio FSE. A sei mesi dall'avvio dell'iniziativa risultano attivati circa 2.700 Fascicoli Sanitari Elettronici e 15.000 cittadini hanno richiesto le credenziali per l'utilizzo dei servizi sanitari online. I risultati di questa prima fase consentiranno di acquisire tutti gli elementi necessari per organizzare al meglio la successiva estensione del FSE sull'intero territorio regionale al fine di predisporre l'avvio del servizio nel mese di giugno 2015 come previsto dalle normative di legge – Decreto Legge (*Decreto Crescita 2.0*) n. 179 Art. 12 (*Agenda Digitale*) del 18 ottobre 2012 e Decreto Legge (*Decreto del Fare*) n. 69 del 15 giugno 2013 e sue successive modifiche [1].

*È assegnato il valore [3] per i comuni che hanno istituito servizi socio-sanitari innovativi per tutti, con informazione riscontrabile dai siti istituzionali, [2] per gli altri comuni maggiori, [1] per tutti gli altri comuni.*

Fonte dati:

[www.ospedale.cuneo.it/index.php?id=885](http://www.ospedale.cuneo.it/index.php?id=885)

Sportello IN.RE.TE. ("Iniziative e Relazioni sul Territorio"), che avvicina i servizi sanitari e socio assistenziali ai residenti della media e alta valle Stura.

### 42. EDIFICI SCOLASTICI CONNESSI A INTERNET CON INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE AVANZATE

*È assegnato il valore [3] per tutti i comuni nelle cui scuole Primarie e Secondarie (I e II Grado) è disponibile una connessione di banda larga (> 2Mbit/s e fibra ottica), [0] per i comuni privi di scuole primaria e/o secondaria, mentre è assegnato valore [2] per i restanti comuni, i cui edifici scolastici sono in digital divide (connessione inferiore a 2Mbit/s).*

Fonte dati:

Dati MIUR 2013-2014

#### 43. SOLUZIONI INNOVATIVE PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E PAESAGGISTICO

*È assegnato il valore [3] per i comuni che hanno individuato soluzioni innovative per la valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico, con informazione riscontrabile dai siti istituzionali, [2] per gli altri comuni maggiori, [1] per tutti i rimanenti.*

Fonte dati:

[www.visitterredeisavoia.it/Default.aspx](http://www.visitterredeisavoia.it/Default.aspx)

[www.compagniadisanpaolo.it/ita/Bandi-e-scadenze#bandi-container](http://www.compagniadisanpaolo.it/ita/Bandi-e-scadenze#bandi-container)

#### 44. MERCATI DEI PRODUTTORI AGRICOLI E/O SPAZI VENDITA DI PRODOTTI A KM 0, ORTI URBANI

L'assegnazione di aree o parti di aree pubbliche mercatali a produttori agricoli e/o a banchetti di prodotti a "km 0" avviene con criteri e modalità diverse per ogni comune e raramente queste decisioni sono evidenziate sui siti istituzionali.

Nel contempo, nei comuni piccoli e molto piccoli, molti degli abitanti hanno un orto o nel giardino di casa o a ridosso del perimetro abitato e rapporti di fornitura e scambio prodotti con i vicini, alcuni dei quali esercitano l'agricoltura come attività unica o complementare.

*È assegnato il valore [3] per i comuni che hanno istituito mercati dei produttori agricoli e/o spazi vendita di prodotti a km 0 e per tutti i comuni piccoli e molto piccoli, [2] per gli altri comuni fino a 4.500 ab.*

Fonte dati:

Coldiretti CN: elenco comuni che hanno destinato un'area agli agricoltori aderenti al progetto *Campagna Amica*

#### 45. PARTECIPAZIONE A RETI SETTING PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE (Rete Città sane, Borghi della felicità)

*È assegnato il valore [3] per i comuni che hanno partecipano a reti setting per la promozione della salute, con informazione riscontrabile dai siti istituzionali e per tutti i comuni piccoli e molto piccoli, [2] per gli altri comuni fino a 4.500 ab.*

Fonte dati:

[www.borghiautenticitalia.it/progetto/borghi-della-felicità](http://www.borghiautenticitalia.it/progetto/borghi-della-felicità)

[www.retecittasane.it/](http://www.retecittasane.it/)

#### 46. SISTEMI DI VIDEO SORVEGLIANZA PER UNA CITTÀ SICURA

È assegnato il valore [3] per i comuni che hanno sistemi di video sorveglianza per una città sicura, con informazione riscontrabile dai siti istituzionali, [2] per tutti gli altri comuni.

Fonte dati:

[www.regione.piemonte.it/sicurezza/dwd/monitoraggio2009.pdf](http://www.regione.piemonte.it/sicurezza/dwd/monitoraggio2009.pdf) – solo per comuni < 10.000 ab

### SMART GOVERNMENT (Governance)

#### 47. PARTECIPAZIONE ATTIVA AL PROCESSO DECISIONALE (comitati quartiere, associazioni)

#### 48. PARTECIPAZIONE ATTIVA A TAVOLI DI DISCUSSIONE/ CONFRONTO SU TEMI SENSIBILI

I primi due indicatori sono particolarmente importanti per il corretto processo democratico e di coinvolgimento degli abitanti, tanto al processo decisionale nel suo complesso quanto sui temi sensibili nello specifico. La loro importanza è però fondamentale laddove la dimensione del comune contribuisca ad aumentare la distanza del cittadino e dei suoi rappresentanti non politici (comitati quartiere, associazioni, comitati, ecc.) dagli organi di governo locale. Nei comuni piccoli e molto piccoli, le dimensioni e il sistema di relazioni è tale che la partecipazione non richiede necessariamente l'impiego di metodi specifici, ma la sola volontà da parte degli attori.

È assegnato il valore [3] per i comuni piccoli e molto piccoli e per quelli che hanno istituito metodi per favorire la partecipazione attiva al processo decisionale, con informazione riscontrabile dai siti istituzionali, [2] per tutti gli altri comuni.

Fonte dati:

Intervista e questionari ai 7 Comuni maggiori

#### 49. ATTIVAZIONE DI SERVIZI ANAGRAFICI ONLINE (per esempio richiesta certificati)

È assegnato il valore [3] per i comuni che hanno attivato servizi anagrafici online, con informazione riscontrabile dai siti istituzionali, [2] per gli altri comuni rimanenti.

Fonte dati:

Intervista e questionari ai 7 Comuni maggiori

#### 50. PAGAMENTO ONLINE DELLE IMPOSTE LOCALI E DEI SERVIZI PER LA SCUOLA PUBBLICA (per esempio servizio mensa)

È assegnato il valore [3] per i comuni che hanno attivato il pagamento online delle imposte locali e dei servizi per la scuola pubblica, con informazione riscontrabile dai siti istituzionali, [2] per gli altri comuni rimanenti.

Fonte dati:

Intervista e questionari ai 7 Comuni maggiori

#### 51. ORARI FLESSIBILI DI APERTURA DEGLI UFFICI COMUNALI

È assegnato il valore [3] per i comuni che hanno orari flessibili di apertura degli uffici comunali, con informazione riscontrabile dai siti istituzionali, [2] per gli altri comuni fino a 9.000 ab., [1] per tutti i rimanenti.

Fonte dati:

Intervista e questionari ai 7 Comuni maggiori

### SMART PLANNING (Pianificazione)

#### 52. APPROVAZIONE PIANO URBANISTICO

È assegnato il valore [3] per i comuni che hanno approvato il Piano Urbanistico dopo le eventuali modifiche e integrazioni richieste dalla Regione, con informazione riscontrabile dai siti istituzionali, [2] per tutti i comuni rimanenti (anche se, per i comuni di minori dimensioni sarebbe opportuno un coordinamento con quelli contigui).

Fonte dati:

Intervista e questionari ai 7 Comuni maggiori

#### 53. APPROVAZIONE DEL PIANO D'AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE (PAES)

È assegnato il valore [3] per i comuni che hanno approvato il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) previsto dall'adesione al Patto dei Sindaci, [2] per gli altri comuni fino a 9.000 ab., [1] per tutti i rimanenti.

Fonte dati:

Sito web Patto dei Sindaci: [www.covenantofmayors.eu/index\\_en.html](http://www.covenantofmayors.eu/index_en.html)

#### 54. APPROVAZIONE DEL PIANO URBANO DELLA MOBILITÀ O DEL TRAFFICO (PUMS)

Solo il comune di Cuneo ha l'obbligo di approvazione del Piano Urbano della Mobilità o del Traffico (PUMS) e solo gli altri comuni maggiori potrebbero trarre un qualche vantaggio, proporzionale all'investimento, dall'elaborazione di un piano di questo tipo.

*È assegnato il valore [3] per i comuni che hanno approvato il Piano Urbano della Mobilità o del Traffico (PUMS), con informazione riscontrabile dai siti istituzionali, [2] per gli altri comuni maggiori, [0] per tutti i rimanenti.*

Fonte dati:

Siti web istituzionali / Intervista e questionari ai 7 comuni maggiori

#### 55. APPROVAZIONE DEL PIANO (REGOLATORE) DELL'ILLUMINAZIONE COMUNALE (PRIC)

L'elaborazione di un Piano Regolatore dell'Illuminazione Pubblica, secondo le modalità richieste dalla normativa, è vantaggioso solo per i comuni di una certa consistenza. Tuttavia, i piani strutturati per la progettazione e gestione dell'Illuminazione Pubblica, redatti secondo le reali esigenze della situazione specifica, sono utili anche per i comuni molto piccoli.

*È assegnato il valore [3] per i comuni che hanno adottato un piano per la progettazione e gestione dell'Illuminazione Pubblica, con informazione riscontrabile dai siti istituzionali, [2] per tutti gli altri comuni.*

Fonte dati:

Siti web istituzionali / Intervista e questionari ai 7 Comuni maggiori

Sito web Patto dei Sindaci: [http://www.covenantofmayors.eu/index\\_en.html](http://www.covenantofmayors.eu/index_en.html)

#### 56. APPROVAZIONE DEL PIANO DEL VERDE

Un vero e proprio Piano del Verde è un elemento qualificante (anche in rapporto al costo/beneficio) per i comuni di dimensione almeno superiore ai 9.000 abitanti, anche se la pianificazione degli interventi per la manutenzione e il miglioramento di aree verdi, giardini e aiuole è auspicabile per tutti i comuni che ne debbano gestire un quantitativo minimo. Per i comuni di dimensione inferiore ai 4.500 abitanti (soprattutto se montani e collinari) è possibile considerare la presenza di percorsi pedonali che dal nucleo abitato permettano passeggiate nell'ambiente naturale circostante come un sostituto del verde urbano (vedi punto relativo nella sezione *Smart Environment*). In questi casi, il Piano del Verde consiste nel prevedere la manutenzione dei relativi percorsi ciclo-pedonali.

È assegnato il valore [3] per tutti i comuni che hanno approvato Piani del Verde, [2] per i restanti comuni.

Fonte dati:

Intervista e questionari ai 7 Comuni maggiori

#### 57. APPROVAZIONE DELLA ZONIZZAZIONE ACUSTICA

È assegnato il valore [3] per tutti i comuni che hanno approvato la Zonizzazione Acustica dell'area urbana e il valore [2] a tutti gli altri comuni.

Fonte dati:

Regione Piemonte: Elenco comuni ZonizzAcustica.pdf

### SMART CULTURE (Cultura)

#### 58. OFFERTA TURISTICA SUL WEB (sito web, presenza sui social network, ecc.)

#### 59. NETWORK DI STRUTTURE TURISTICHE E CULTURALI PER OFFERTA COORDINATA

È assegnato il valore [3] per i comuni che propongono sul web offerte e proposte turistico/culturali in rete sul territorio, anche attraverso siti gestiti da soggetti terzi (pro-loco, associazioni operatori turistici, ecc.), [1] per tutti i comuni rimanenti.

Fonte dati:

[www.cuneoholiday.com/](http://www.cuneoholiday.com/)

[www.langheroero.it/](http://www.langheroero.it/)

[www.provincia.cuneo.gov.it/turismo/agenzie-enti-consorzi-turistici](http://www.provincia.cuneo.gov.it/turismo/agenzie-enti-consorzi-turistici)

[www.provincia.cuneo.gov.it/turismo-promozione-territorio/comuni-turistici](http://www.provincia.cuneo.gov.it/turismo-promozione-territorio/comuni-turistici)

#### 60. INIZIATIVE CULTURALI FINANZIATE TRAMITE CROWDFUNDING

È assegnato il valore [3] per i comuni che propongono iniziative culturali finanziate con il crowdfunding, gestite anche attraverso soggetti terzi (pro loco, associazioni operatori turistici, ecc.), [2] per tutti i comuni rimanenti.

Fonte dati:

Intervista e questionari ai 7 Comuni maggiori

**61. TECNOLOGIE DIGITALI NEI MUSEI** (*multimedialità, realtà aumentata, ecc.*)

Per i comuni che hanno Musei attivi sul territorio o che partecipano a musei situati in altri comuni, è assegnato il valore [3] se utilizzano tecnologie digitali (multimedialità, realtà aumentata, ecc.) e [2] se non la utilizzano, [0] per tutti i comuni rimanenti.

Fonte dati:

[www.compagniadisanpaolo.it/ita/Bandi-e-scadenze#bandi-container](http://www.compagniadisanpaolo.it/ita/Bandi-e-scadenze#bandi-container)

**62. INCENTIVI PER L'INNOVAZIONE IN ARTE, CULTURA E SPETTACOLO** (*active spectatorship*)

È assegnato il valore [3] per i comuni maggiori che incentivano, con appositi bandi, l'innovazione in arte, cultura e spettacolo (*active spectatorship*), [2] per gli altri comuni maggiori, [1] per tutti i comuni rimanenti.

Fonte dati:

[www.compagniadisanpaolo.it/ita/Bandi-e-scadenze#bandi-container](http://www.compagniadisanpaolo.it/ita/Bandi-e-scadenze#bandi-container)

**63. PRESENZA SISTEMA BIBLIOTECARIO URBANO/ DI COMUNITÀ CON CATALOGO CONSULTABILE ONLINE**

È assegnato il valore [3] per i comuni che hanno sistemi bibliotecari, indipendenti o in rete con altri comuni, con cataloghi consultabili online, [1] per tutti i comuni rimanenti.

Fonte dati:

[www.librinlinea.it/search/public/appl/search.php](http://www.librinlinea.it/search/public/appl/search.php)

**N.B.**

Per tutti gli indicatori è stata effettuata una ricerca web per argomento e l'analisi dei siti web istituzionali dei sette Comuni maggiori.



[www.fondazioneirc.it](http://www.fondazioneirc.it)

